

Nell'anniversario della caduta del fascismo

Una lapide per ricordare le vittime di Centocelle

Oggi, alle 18, manifestazione unitaria al Quarticciolo



Nel quadro delle celebrazioni per il 30. della caduta del fascismo, oggi, alle ore 19, si terrà davanti alla sede della VII circoscrizione (Quarticciolo) la celebrazione del 25 luglio, promossa unitariamente dal Consiglio di circoscrizione. Parleranno l'aggiunto del sindaco, Ferrari, e il compagno Nicola Lombardi, consigliere regionale del PCI.

plazza delle Camelie a Centocelle. Per iniziativa delle sezioni del PCI, PSI e PSDI è stato celebrato il 25 luglio ed è stata scoperta una lapide in memoria dei caduti delle Fosse Ardeatine. Hanno parlato i segretari delle sezioni del PCI, PSI e PSDI, Allimonti, Caracciolo e Meschia. Il compagno Cesare Fredduzzi ha portato l'adesione della Federazione comunista ricordando il contributo di Roma e di Centocelle alla

Resistenza contro il fascismo e il nazismo, e ha sottolineato il valore politico del rovesciamento di Andreotti e della fase politica nuova che stiamo attraversando, che richiede vigilanza e il fianco dell'iniziativa antifascista per realizzare il risanamento e il rinnovamento del Paese. Nella foto: lo scoprimento della lapide in piazza delle Camelie, a Centocelle, dedicata ai 18 martiri del quartiere frucidali alle Fosse Ardeatine.

Petizione popolare lanciata dalle forze democratiche dell'XI Circo

Cinquantamila firme per salvare dal cemento il parco dell'Appia

Sarà presentata una proposta di legge al Parlamento per la tutela della zona - Conferenza stampa in Campidoglio - Denunciato il totale assenteismo delle giunte comunali - La relazione dell'aggiunto del sindaco e gli interventi dei compagni Prasca e Cima

Un altro obiettivo della speculazione: la stupenda valle dell'Insuperata - Oggi alle 17,30, marcia di protesta da piazza Igea indetta da tutte le forze democratiche

La valle dell'Insuperata (il nome le deriva dal fatto che vi cresce ancora il sughero) costituisce una delle ultime oasi di verde che non siano state ancora distrutte dalla speculazione. La minaccia però esiste ed è reale: di qui la decisione di tutte le forze democratiche di Monte Mario — la valle comincia alle sue pendici e si estende fino alla Cassia — di mobilitarsi per salvare questa zona stupenda. Questa mobilitazione si concretizzerà oggi con una marcia alle 17,30, partirà da piazza Igea e raggiungerà la valle dove si concluderà con una manifestazione nel corso della quale i motivi della battaglia intrapresa dalla popolazione di Monte Mario saranno illustrati dai consiglieri comunali dei partiti democratici (per il PCI interverrà il compagno Giuliano Prasca). Sarà presente anche l'aggiunto del sindaco della XIX circoscrizione Grandinetti. Gli obiettivi della manifestazione di oggi sono fondamentalmente tre: 1) il blocco di tutte le aree libere della XIX circoscrizione contro le ulteriori mire della speculazione edilizia e dei lottizzatori abusivi; 2) il vincolo a verde e parco pubblico della valle dell'Insuperata per il fatto che essa costituisce uno degli ultimi bellissimi brani

di campagna romana; 3) la costruzione nelle zone di Torvecchia e di Sant'Onofrio di un complesso scolastico per avviare a soluzione i problemi, oggi drammatici, e le carenze vergognose dell'edilizia scolastica e dei servizi necessari per garantire un reale diritto allo studio. Il concentramento per la marcia di oggi è, come abbiamo già detto, per le 17,30 di oggi in piazza Igea; altri punti di raccolta sono stati fissati a Sant'Onofrio e davanti all'istituto « Enrico Fermi ». All'iniziativa hanno aderito tutte le forze democratiche della zona: il comitato di quartiere di Sant'Onofrio, il circolo di iniziativa popolare, il circolo « Giulio Pastore », il circolo « Brodolini », il circolo AGLI di Torvecchia; tutte queste organizzazioni fanno parte del comitato promotore della manifestazione di oggi. Hanno inoltre fatto pervenire la loro adesione la sezione romana di Italia Nostra, il sindacato aziendale CGIL-UIL della clinica Maccari, il sindacato aziendale CGIL-CISL e UIL del Policlinico Gemelli, il circolo Ariete-Policlinico Gemelli, la sezione romana dell'ARCI UISP, i gruppi politici della XIX circoscrizione e le sezioni di Monte Mario di PCI, PSI, DC, PRI e PLI.



Alcune delle costruzioni abusive sorte negli ultimi anni nella zona archeologica dell'Appia

Espropriare tutto il parco dell'Appia Antica, tenendo conto delle diversità esistenti tra i vari tipi di proprietà abusive, cioè facendo sparire le ville di lusso, e proponendo soluzioni alternative per le case dei lavoratori. Non è ancora una realtà, ma è quanto è stato auspicato in maniera unitaria da tutte le forze politiche che hanno partecipato ieri alla conferenza stampa sui problemi dell'Appia Antica, indetta dalla XI Circo. Sempre per salvare quanto l'abusivismo edilizio non ha ancora distrutto nella preziosa zona archeologica dell'Appia Antica, è in programma una iniziativa popolare che verrà lanciata dalla

Riunione della Commissione all'Annona dopo l'entrata in vigore del blocco dei prezzi

Il Comune deve impedire ogni speculazione

Il problema dei listini e dei controlli - Le proposte del PCI negli interventi dei compagni Boni e Prasca - All'ente locale spettano gli unici interventi in materia - Oggi incontro con i commercianti

La commissione comunale all'Annona si è riunita ieri pomeriggio per esaminare i compiti che spettano all'amministrazione capitolina nell'applicazione del decreto governativo entrato in vigore mercoledì e sul quale è in corso il dibattito in Parlamento — con il quale si bloccano, sulla base delle tariffe in vigore il 16 luglio, i prezzi di 21 prodotti. Il decreto (del quale nei giorni scorsi abbiamo illustrato il contenuto) stabilisce che il PCI ha accettato precise riserve) stabilisce che gli esercenti dovranno affiggere nei locali di vendita i listini dei prezzi, prevede pesanti sanzioni per i contraventori, dà ai consumatori la possibilità di denunciare casi di inadempienza. C'è quindi un problema di listini e di controlli. Ma prima ancora — e lo hanno subito sottolineato i compagni Boni e Prasca che sono intervenuti per il nostro Partito alla riunione della Commissione — occorre stabilire cosa equivale che tutta la delicata e complessa materia deve essere gestita dal Comune. Vediamo ora in un sommario cosa è venuto fuori dalla riunione sui problemi specifici del listino e dei controlli. Per i primi — come si sa — gli esercenti hanno un periodo di tempo. Entro questo periodo dovrebbero consegnarli al Comune. Ma come dovranno essere compilati? Si tratta di far fronte a difficoltà tecniche (gli esercenti ne hanno già parecchie dopo l'entrata in vigore dell'IVA) e a difficoltà inerenti al prendere come base dei listini, prezzi che il 16 luglio non erano certamente gli stessi di oggi. I rappresentanti del PCI hanno suggerito un criterio che sia al tempo stesso semplice e dia garanzie ai commercianti e ai consumatori: i listini dovrebbero essere compilati in base a tre elementi: il prezzo all'ingrosso, il prezzo praticato dall'ente comunale di consumo e quello praticato nella circoscrizione nella quale l'esercente svolge la propria attività.



Il corteo dei ferrovieri del deposito di San Lorenzo

Voto unanime ieri mattina al Consiglio regionale

Solidarietà con la Giannini

Giudicata pienamente valida la decisione del Comune di Guidonia di requisire l'azienda

CGIL, CISL e UIL smentiscono il « Popolo » sull'urbanistica

Si è svolto ieri con successo lo sciopero dei 600 ferrovieri dell'ufficio del deposito locomotive di Roma San Lorenzo. Allo sciopero ha aderito la totalità del personale che è uscito in corteo dall'ufficio per recarsi alla direzione generale dove una delegazione guidata dalle segretarie provinciali SPT-CGIL, SAUPI-CISL, SIUP-UIL è stata ricevuta dal direttore generale Ing. Bordoni. Il direttore, preso atto delle richieste avanzate dalle maestranze (miglioramento delle condizioni di lavoro, ammodernamento e potenziamento dell'impianto, adeguamento degli organici e delle qualifiche) si è impegnato ad effettuare un sopralluogo nell'impianto, fissandolo per il 1 agosto. In questa circostanza insieme ai tecnici dell'azienda ed alla organizzazione sindacale dell'impianto saranno definiti i provvedimenti da adottare per risolvere i problemi posti dai ferrovieri.

BANCARI — Si è riunita nei giorni scorsi l'intersindacale provinciale di Roma del bancario (FIDAC-CGIL, FIB-CISL, UIB-UIL e gli autonomi FABI e FILCEA) per comunicare l'impostazione da dare all'incontro semestrale con le aziende in esecuzione del contratto nazionale di lavoro stipulato il 27 giugno scorso. Durante il dibattito sono emerse divergenze di metodo tra le organizzazioni confederali e le due federazioni autonome presenti nella categoria.

Ringraziamento La famiglia di Telemaco Alfredo Sordi, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia sentitamente il professor Raffaele Garofalo, i suoi collaboratori e il personale infermieristico della Clinica « Città di Roma » che si sono prodigati per alleviarli ogni sofferenza. Ringrazia di tutto cuore i compagni della Direzione del Partito Comunista, della Sezione Latino-Metrono, i giornali Unità e Paese Sera, i tanti e cari compagni e amici che in questa dolorosa circostanza sono stati ad essa tanto vicini.

UIL ha seccamente smentito ieri in un comunicato che dopo l'incontro con i rappresentanti del gruppo consiliare della DC sui problemi urbanistici abbia espresso « consenso di massima » sul cosiddetto « pacchetto Darida » come è apparso da una notizia pubblicata da « Il Popolo ». La delegazione sindacale unitaria — si è precisato — ha espresso invece riserve sul contenuto delle proposte. La federazione ha altresì smentito l'affermazione dello stesso giornale che le organizzazioni sindacali avrebbero sollecitato l'accordo tra le forze politiche delle maggioranze sulle questioni dello sviluppo urbanistico della capitale. In proposito la federazione unitaria riaffermando la propria autonomia da ogni formula politica ha ribadito che il problema del futuro urbanistico di Roma è per la Federazione una questione che riguarda l'amministrazione comunale e l'intero Consiglio.

Questo quanto è venuto fuori dalla riunione di ieri. Le proposte dei rappresentanti comunisti hanno suscitato interesse e raccolto adesioni. Spetta ora al Consiglio — che non sarà investito stasera occuparsi della materia e definire i provvedimenti nel concreto. Oggi si terrà anche un incontro tra l'assessore all'Annona e i rappresentanti degli esercenti per confrontare le opinioni e stabilire degli accordi. E' evidente che il compito del Comune in questo momento è duplice: agire di concerto con tutte le organizzazioni democratiche ed esaltarne il ruolo e le funzioni delle circoscrizioni; favorire l'adesione tra le varie categorie (consumatori ed esercenti innanzitutto) interessato ad un buon funzionamento delle norme che entreranno in vigore. Da questi due fattori dipende nella massima parte l'esito delle misure che saranno adottate.

Nuovo intervento della terza Circo

LA GIUNTA COMUNALE RITIRI LA DELIBERA SU VILLA BLANC

La perizia eseguita da « Italia Nostra » ha dimostrato che l'edificio che si vorrebbe demolire perché fatiscente è invece « in buone condizioni »

Anora un intervento per Villa Blanc. Ieri è stata la volta del Consiglio della III Circo che ha deciso a larghissima maggioranza (si sono astenuti soltanto i consiglieri del MSI) di assolvere ad esprimere la propria solidarietà nei confronti di un documento della Sezione romana di « Italia Nostra ». Si tratta di una lettera che la stessa « Italia Nostra » ha indirizzato al sindaco di Roma e nella quale gli viene rivolto un invito a voler ritirare la proposta di delibera della Giunta che dovrebbe sanzionare, se approvata dal Consiglio Comunale, la demolizione dell'edificio di Villa Blanc per dar luogo alla costruzione del 400 vani circa della sede dell'Ambasciata della Repubblica federale tedesca. Come si ricorderà, a giustificazione della demolizione, nella suddetta proposta è detto che la villa e gli edifici accessori sono « fatiscenti » e che il costo di restauro e di manutenzione del quale peraltro non risultano le fonti precise. In sostanza il discorso della Giunta è questo: è vero che

la zona è sottoposta al vincolo di inedificabilità dal Piano Regolatore (Zona GI), ma gli edifici esistenti vanno in rovina (tale è il significato etimologico della parola « fatiscente »), e non è possibile per ciò effettuare il recupero. Tanto vale autorizzare la demolizione e la successiva sostituzione con due nuovi edifici. Indubbiamente una brillante trovata per contrabbancare un'operazione speculativa che dovrebbe fruttare alla Società Generale Immobiliare circa 4 miliardi. Poco importa se in tal modo il quartiere perderebbe uno degli ultimi polmoni di verde e se con la demolizione scomparirebbe un edificio di indiscutibile valore artistico e monumentale. I consiglieri circoscrizionali comunisti non ci videro chiaro, e già nel mese di aprile pubblicamente dichiararono che la pretesa « fatiscenza » degli edifici era una pura invenzione.

La conferma di quanto sostenuto dai comunisti è venuta da una perizia che « Italia Nostra » ha fatto eseguire da una commissione di tecnici presieduta da uno studioso di grande prestigio, il prof. Ceccarelli Guidi, e della quale questo giornale a suo tempo dette ampia informazione. « La struttura portante principale dell'edificio è in buone condizioni, tali da non richiedere interventi economicamente significativi ». « La struttura portante principale e le sue fondazioni non sono fatiscenti » è detto nella perizia.

Ed allora c'è da chiedersi su quale base era stato espresso nella proposta di delibera un giudizio diametralmente opposto, su una circostanza niente affatto secondaria, ma al contrario capace di influire in maniera determinante nel dibattito che dovrebbe svolgersi nel Consiglio Comunale sull'argomento. Di qui nasce la richiesta che « Italia Nostra » ha rivolto al sindaco « di voler definitivamente ritirare la proposta di delibera citata », e viceversa di voler proporre una variante al Piano Regolatore che preveda un cambiamento di destinazione del comprensorio da parco privato (zona G2) a parco pubblico (zona N).

Ad Allumiere, Tor de' Cenci, Genazzano

Tre feste dell'Unità

OGGI — ore 17,30: apertura dibattito con le donne; ore 18,30: spettacolo per i bambini e Mario e il drago con la compagnia di teatro « Bar Gemelli »; ore 21,30: proiezione del film « Il giorno della civetta »; ore 22,30: giochi popolari. DOMANI — ore 10: gare sportive; ore 20,30: Conizio con la partecipazione del compagno Mario Mammucari; ore 21: spettacolo con Lando Fiorini. DOMENICA — ore 9: diffusione di « L'Unità »; ore 20: spettacolo con il complesso « Quel giorno venne »; ore 21: spettacolo popolare « Bassa macelleria ». ALLUMIERE — ore 15: apertura, mostra fotografica sull'antifascismo; ore 21: proiezione film e dibattito. DOMANI — ore 18: giochi popolari; ore 21: festa da ballo popolare.

OGGI — ore 18: giochi popolari; ore 19: gara di tiro a bersaglio; ore 19,30: Conizio di chiusura con la partecipazione del compagno sen. Olvio Mancini; ore 21,30: Festival canoro dei bambini. GENAZZANO — ore 21,30: al campo sportivo comunale « La Rose » incontro di calcio pro « Unità » fra le squadre « Bar Gemelli » e « Bar Terremoto ». DOMANI — ore 20,30: al Parco degli Elicini: giochi per bambini; caccagna; ore 21: gioco del tiro della fune; ore 19,30: gioco delle pile; ore 17,30: gara podistica; ore 19: concerto tenuto dall'ensemble Giannotti e da rappresentanti della Resistenza greca; ore 21: concerto musicale della Banda musicale comunale di Genazzano, diretta dal maestro G. Tonasso; ore 22: concerto del Symposium musicum di Praga. Nei giorni della festa funzionerà al Parco degli Elicini centro di ristoro.

La proposta di deliberazione è ferma oramai da mesi e sarà probabilmente ritirata dopo la clamorosa smentita contenuta nella perizia di « Italia Nostra ». E' la tesi che i comunisti sostengono e per la quale stanno battendo da tempo. Perché il problema è tutto qui. La proposta di deliberazione è ferma oramai da mesi e sarà probabilmente ritirata dopo la clamorosa smentita contenuta nella perizia di « Italia Nostra ». E' la tesi che i comunisti sostengono e per la quale stanno battendo da tempo. Perché il problema è tutto qui. Dovrebbe meditare anche la Giunta e provvedere in conseguenza, ma almeno per conferire un minimo di credibilità ad alcuni propositi enunciati nel cosiddetto « pacchetto Darida » di proposte di delibera, tutti e tre di pubblica utilità, e questi, che risulteranno libere in base al sistematico rilievo in corso.

vita di partito

ASSEMBLEE — Albano: ore 19 (F. Velletti); Nettuno: ore 19,30, segretario di misura; Roma: ore 20,30 (Gruppo Consiliare Ottaviano); Civitavecchia: Località Capuccini: ore 20,30 (R. G.); Ardea: ore 17,30, di costituzione cellula istituto Ortopedico (Monatti); Patù: ore 19; La Muccia: ore 20,30 (Frezzidini); PPTT: ore 18,30 attivo; M. Sacro: ore 20,30 (Favini); Lanuvio: ore 20,30 (Cassani); Anzio: ore 20 (Fagiolo); Torvaldine: ore 20 (Corradi); Pe-

mezia: ore 18 (Morandini); ZONE — Zona Ovest: Oggi, a Cassia, alle ore 18,30 è convocata la riunione dei membri del C.D. di zona, dei segretari e delle responsabili della campagna elettorale del capigruppo di Circozione, O.d.a.; Iniziativa del partito nel quadro della campagna stampa comunista (Vitali); Zona Nord: Trionfati: ore 19, riunione responsabile scuola dei gruppi comunali circoscrizionali e responsabili femminili delle sezioni (Mollari, L. Puccillo).

Questi sono i motivi per i quali è necessario battersi fino in fondo, onde costringere la maggioranza di centro-sinistra ad intervenire nell'interesse della collettività, e non per proteggere la speculazione. Giuseppe Amati